Incontro con padre Francesco Occhetta

**Ricostruire la politica:**

**difficile ma non impossibile**

Un impegno condiviso da Ac, Acli, CdO, Cisl, Confcooperative e Forum Famiglie

Una serata molto partecipata e ricca di spunti quella che si è tenuta lo scorso 10 dicembre nella sala della Biblioteca Comunale di Como - organizzata da Azione Cattolica, Acli, Cisl, Compagnia delle Opere, Confcooperative e Forum delle Associazioni famigliari - a discutere di politica e impegno per il bene comune insieme a padre Francesco Occhetta SJ, gesuita, membro del Collegio dei redattori della Civiltà Cattolica e autore del volume *“Ricostruiamo la politica. Orientarsi nel tempo dei populismi”*.

Padre Francesco ha cominciato descrivendo le caratteristiche dei populismi europei, “grandi burrasche che nel corso della storia si infrangono contro governi e istituzioni”, sottolineandone gli aspetti negativi e indicando i possibili antidoti e processi da attivare per rigenerare la politica e l’impegno dei credenti nell’agone pubblico.

La novità significativa proposta da padre Occhetta è quella di cominciare a pensare e riflettere direttamente sui temi utili e urgenti, sulle riforme di cui il Paese ha bisogno, attingendo dall’esperienza e dal patrimonio del cattolicesimo politico italiano - senza però fossilizzarsi sul come e sulle forme (partito unico sì, partito unico no) - ma appunto scegliendo delle tematiche e dei problemi concreti, offrendo criteri e proposte chiare alle persone per rilanciare un dibattito politico serio nei luoghi vitali della società e delle istituzioni.

La parola chiave della serata, utilizzata da padre Occhetta e consegnata ai presenti, è stata “discernimento”: come diceva Ignazio, si tratta di una lotta interiore quotidiana per aderire al bene, che porta all’autogoverno di se stessi e alla costruzione positiva della *polis*, realizzando umanamente quanti la praticano ed esercitano. “Discernere oggi” significa ascoltare con attenzione quanto accade intorno a noi, saperlo accogliere e interpretare, costruendo strade e sentieri possibili per unire, senza fomentare rabbia e paura, ma promuovendo una convivenza civile dignitosa e rispettosa di tutti.

Interpellato poi da alcuni rappresentanti delle realtà sociali e da persone impegnate direttamente in politica, padre Occhetta ha voluto proporre due possibili cammini per rendere efficace e significativo un nuovo servizio dei cattolici in politica: 1) insistere su una formazione esigente e profonda che immagini un nuovo modello di sviluppo umano integrale, creando luoghi di incontro e condivisione, momenti di discernimento e dialogo franco anche fra diversi; 2) riuscire a connettere e collegare tutte le esperienze virtuose che nascono sui territori e che senza una rete comune rischiano di essere fini a se stesse.

In un contesto globale caratterizzato da instabilità, capovolgimenti repentini e inaspettati, oltre che da un ritorno sempre più forte di nazionalismi, chiusure e interessi particolari, i credenti hanno responsabilità urgenti e non procrastinabili per contribuire a costruire una società e un mondo più giusti, fraterni e solidali. Con lui si sono confrontati Gianluca Brenna (Confindustria), Tommaso D’Angelo (Laboratorio Bene Comune), Francesco Diomaiuta (Cisl), Maria Rita Livio (già presidente della Provincia), Anna Veronelli (presidente del Consiglio Comunale di Como). A breve le sei organizzazioni promotrici definiranno contenuti, tempi e modalità per rendere efficace la proposta di formazione per “ricostruire la politica”, a partire dal territorio.

**Alberto Ratti**